

**Il servizio di ristorazione in Piemonte
nell'a.a. 2010/11**

di
Daniela Musto

Indice

Introduzione.....	pag. 3
1. La dislocazione del servizio sul territorio regionale.....	pag. 4
2. I destinatari, le tariffe e le modalità di accesso.....	pag. 7
3. I richiedenti le tariffe agevolate.....	pag. 8
4. L'affluenza.....	pag. 11
4.1 <i>L'affluenza nei ristoranti universitari</i>	pag. 13
4.2 <i>La scelta del pasto</i>	pag. 16
5. Il Piemonte e l'Italia a confronto.....	pag. 19
6. I principali risultati in breve.....	pag. 21

Introduzione

Il presente documento si pone l'obiettivo di monitorare l'andamento negli anni dell'utenza del servizio di ristorazione EDISU Piemonte e di analizzare i molteplici aspetti che lo caratterizzano.

Nel primo paragrafo si descrive il servizio in termini di dislocazione sul territorio regionale e di peculiarità di ciascuna mensa (posti disponibili, orari di apertura, specialità presenti) al fine di fornire una visione completa di quanto offerto dall'EDISU allo studente.

L'analisi circa i destinatari del servizio e come questi vi possono accedere è oggetto del paragrafo 2, dove si descrivono nel dettaglio i requisiti richiesti e le tariffe applicate in relazione ai valori di reddito e patrimonio dello studente.

Nel paragrafo 3 si analizza il trend dei richiedenti l'accesso al servizio a tariffe agevolate, cercando di calcolare, ove possibile, quanti sono rispetto a quanti avrebbero i requisiti per farne richiesta.

Il paragrafo 4 si focalizza sull'affluenza nei ristoranti universitari e negli esercizi convenzionati, tentando di dare una spiegazione in merito alle variazioni riscontrate, particolare attenzione è posta su quanti consumano i pasti all'interno delle mense universitarie e su quale tipologia di pasto ricade principalmente la loro scelta.

Al fine di collocare la nostra Regione nel contesto italiano, il paragrafo 5 illustra i risultati di un sintetico confronto Piemonte-Italia circa alcune caratteristiche del servizio.

1. La dislocazione del servizio sul territorio regionale

Il servizio di ristorazione offerto dall'Ente per il Diritto allo Studio Universitario del Piemonte (di seguito EDISU) si compone di sette ristoranti universitari nell'area metropolitana torinese – di cui cinque a Torino e due a Grugliasco – e di un ristorante ad Alessandria. I ristoranti sono gestiti in modo indiretto dall'Ente, mediante appalto a società di gestione della ristorazione¹. Per gli studenti che frequentano le lezioni in sedi didattiche distanti dalle mense universitarie, sono state stipulate alcune convenzioni con locali commerciali adiacenti alle sedi, dove gli studenti possono consumare il pasto usufruendo di condizioni analoghe a quelle previste nelle mense.

La figura 1.1 illustra la collocazione dei ristoranti universitari e dei locali convenzionati sul territorio torinese rispetto alle residenze e alle principali sedi didattiche dell'Università e del Politecnico di Torino. Per evidenziare la dislocazione del servizio di ristorazione, da un lato, e degli altri servizi gestiti dall'EDISU (residenze, sale studio), dall'altro, sono stati identificati sulla piantina i poli universitari tratteggiando le aree corrispondenti.

Due dei cinque ristoranti siti in Torino – ovvero le mense *Principe Amedeo* e *Lungo Dora Siena* - servono il polo universitario di Palazzo Nuovo-Ex Italgas, dove è ubicata la gran parte delle Facoltà umanistiche dell'Università di Torino. La mensa di via *Galliani* offre invece il servizio di ristorazione agli studenti del Polo Valentino-Scientifico, dove gravitano gli studenti della Facoltà di Architettura del Politecnico e varie sedi delle Facoltà scientifiche dell'Università.

Nel polo Politecnico sono situati due ristoranti universitari, e precisamente Castelfidardo e la mensa *P. Borsellino*.

L'EDISU dispone di due ristoranti anche a Grugliasco, dove si trovano le Facoltà di Agraria e Veterinaria dell'Università di Torino, uno situato in prossimità delle sedi didattiche delle due Facoltà, l'altro all'interno della residenza universitaria *Villa Claretta*.

Nel 2007 è stato aperto un ristorante universitario ad *Alessandria*, che offre il servizio di ristorazione agli studenti iscritti alle Facoltà di Giurisprudenza, Scienze M.F.N., Scienze Politiche e Medicina e Chirurgia.

Tutti gli studenti possono usufruire del servizio di ristorazione sia a pranzo che a cena, per questo motivo c'è sempre all'interno di ciascun polo universitario dell'area metropolitana un ristorante aperto anche a cena (Tab. 1.1)².

Al momento della consumazione del pasto lo studente ha la possibilità di scegliere se consumare il *pasto intero* oppure il *pasto ridotto*³, due diverse combinazioni che prevedono tariffe differenti; questo è valido in tutti i ristoranti, ad eccezione del Risto Pub Taberna di Grugliasco, che non prevede la possibilità di scegliere il pasto ridotto.

Oltre che il pasto intero e il pasto ridotto, lo studente ha la possibilità di optare per il *pasto frazionato*: tale opzione prevede la possibilità di scegliere le portate desiderate senza doversi attenere alla combinazione prevista dal pasto intero o dal pasto ridotto. In questo caso, lo studente paga una tariffa diversa in relazione al piatto che sceglie e alla fascia tariffaria a cui appartiene⁴.

I ristoranti, oltre ai menù tradizionali, prevedono anche alcune specialità, talvolta introdotte per rendere i pasti più vari e gradevoli agli utenti – come pizze e piadine,

¹ Nell'a.a. 2010/11 i ristoranti Amedeo, Galliani e Lungo Dora Siena sono gestiti da Dussmann Service; Borsellino, Lungo Dora Siena e il Risto Pub Taberna da Residence Luciani; la mensa di Grugliasco dalla BioRistoro e quella di Alessandria dalla Copra Ristorazione.

² I servizi commerciali convenzionati situati in Torino offrono il servizio per un unico pasto giornaliero, cinque giorni alla settimana, pertanto per consumare la cena e per usufruire del servizio nei giorni festivi e prefestivi è necessario recarsi presso uno dei ristoranti universitari. Nelle altre sedi, il servizio è previsto per un unico pasto giornaliero per gli studenti in sede e pendolari e per due pasti giornalieri a favore degli studenti fuori sede e stranieri in mobilità.

³ In generale, salvo diverse combinazioni con pizza, piatti etnici e quant'altro, il pasto intero comprende primo, secondo, contorno, frutta o dessert, acqua e pane, mentre la composizione del pasto ridotto è costituita da primo, contorno, frutta o dolce e pane, spesso sostituito con alternative che differiscono da mensa a mensa.

⁴ Per maggiori informazioni sul pasto frazionato si veda il *paragrafo 4.2*.

kebab e menù regionali o esteri – altre per andare incontro a particolari esigenze alimentari di alcuni studenti, come ad esempio i menù per celiaci⁵.

Tab. 1.1 – *Le caratteristiche principali dei ristoranti universitari*

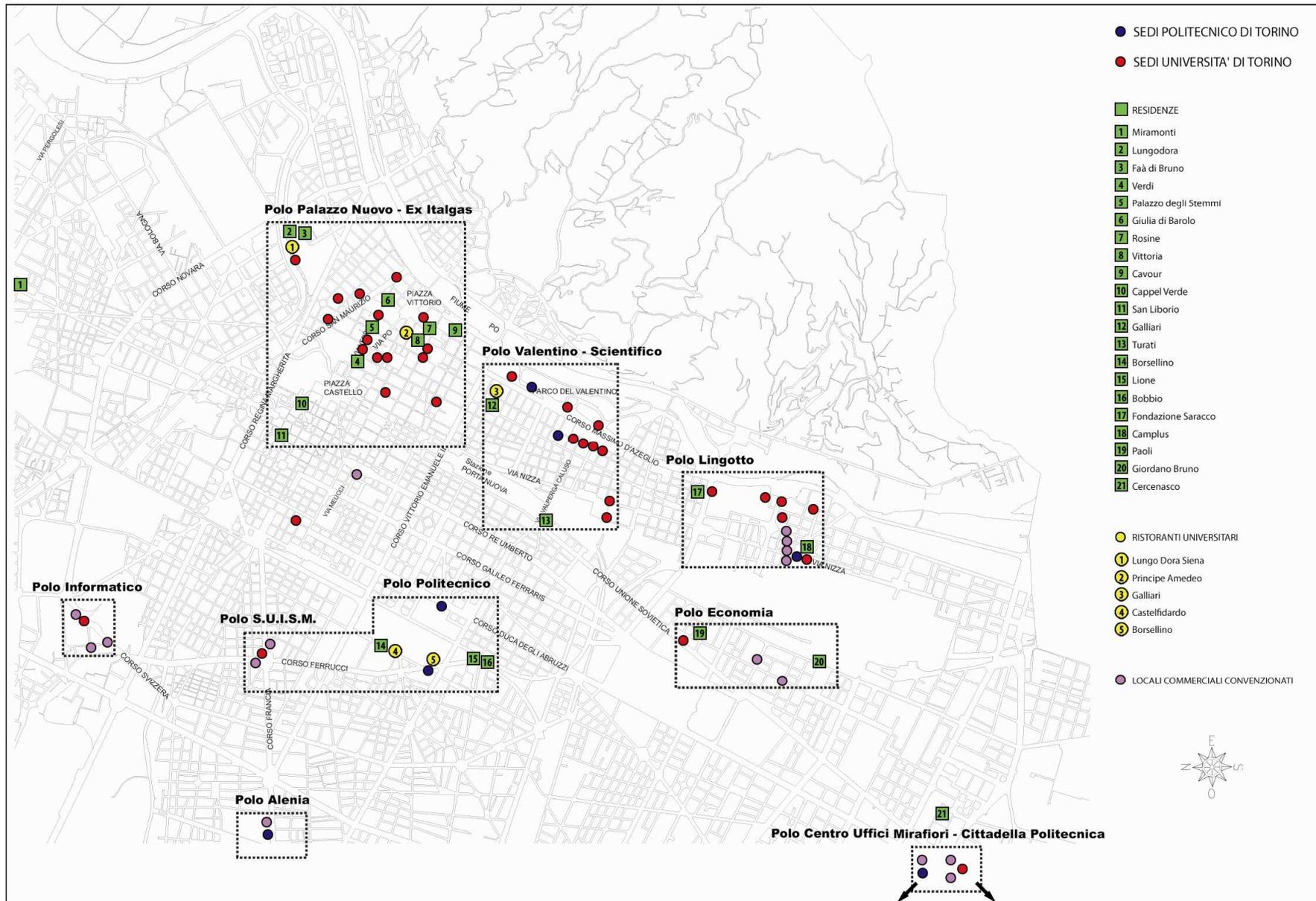
Ristorante	N. posti	Aperture e orari		Specialità e menù alternativi
Principe Amedeo	240	Pranzo:	lun. – ven. 11.45 - 15.00 sab. 11.45 - 14.30	Menù Pizza Menù per celiaci Pasto frazionato
Lungo Dora Siena	230 (di cui 40 in dehors)	Pranzo:	lun. – ven. 12.00 - 14.30	Menù per celiaci Pasto frazionato
Galliani	150	Pranzo:	lun. – ven. 11.45 - 15.00 sab. 11.45 - 14.30 dom. e festivi 12.00 – 14.15	Menù Pizza Menù per celiaci Pasto frazionato
Castelfidardo	350	Pranzo:	lun. – ven. 11.45 - 15.00 sab. 11.45 - 14.30	Cucina cinese Isola delle insalate Menù per celiaci Pasto frazionato
Borsellino	122	Pranzo:	lun. – ven. e dom. 12.00 – 15.00	Pizza Kebab Menù regionali o esteri Pasto frazionato
Grugliasco	120	Pranzo:	lun. - ven. 12.00 – 14.15	Pizza
Risto Pub Taberna	50 (in inverno) 100 (in estate)	Cena:	lun. – ven. e dom. 19.00 - 21.30	Pasta e pizza
		Pub:	lun. – ven. e dom. 19.00 – 22.00	Taglieri formaggi e salumi Grigliate
Alessandria	108	Pranzo:	Pranzo: lun. – ven. 12.00 – 14.30	Pasto frazionato

Nota: fatta eccezione per le due mense di Grugliasco, tutti i ristoranti prevedono la possibilità di optare per il pasto frazionato. Inoltre, si ricorda che il Risto Pub Taberna non prevede la possibilità di scegliere il pasto ridotto.

Fonte: www.edisu.piemonte.it

⁵ Il menù per celiaci è attivo nei ristoranti Castelfidardo, Principe Amedeo, Galliani e Lungo Dora Siena. Per iscriversi al servizio lo studente è tenuto a presentare una dichiarazione medica attestante l'intolleranza permanente al glutine; la disponibilità del pasto è garantita solo se lo studente lo prenota entro le 24 ore precedenti recandosi presso il ristorante o compilando il modulo on-line. Lo studente può scegliere il pasto tra due o più alternative di primi e di secondi piatti e ha diritto ad usufruirne pagando le stesse tariffe degli altri studenti, differenziate in base alla condizione economica; in caso di mancato consumo del pasto, lo studente è tenuto al pagamento del corrispettivo costo per intero, pari a 13,20 euro per il pasto ridotto e 19,20 euro per l'intero.

Fig. 1.1 – I poli universitari nell'area torinese



Nota: la localizzazione delle sedi dell'Università e del Politecnico di Torino non intende essere un elenco esaustivo ma solo dare una visione grafica della loro dislocazione sul territorio torinese.

2. I destinatari, le tariffe e le modalità d'accesso

Il servizio di ristorazione è rivolto alla generalità degli studenti italiani e stranieri iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, laurea specialistica a ciclo unico o magistrale a ciclo unico e corsi post-laurea (dottorato, specializzazione e master universitari) presso l'Università di Torino, il Politecnico, l'Università del Piemonte Orientale e l'Università di Scienze Gastronomiche⁶. Sono ammessi al servizio di ristorazione anche gli iscritti a corsi di livello universitario presso gli istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale piemontesi, quali le Scuole Superiori per Mediatori Linguistici di Torino, Alessandria e Cuneo, l'Accademia di Belle Arti di Torino, Cuneo e Novara, e il Conservatorio Statale di Musica di Torino e L'Istituto di Arte applicata e design (IAAD).

Accedono ai ristoranti universitari anche gli studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale, i docenti, gli studiosi e il personale universitario provenienti da altri atenei italiani e stranieri, oltre che i partecipanti a convegni, seminari e tutti coloro che vengono autorizzati direttamente dall'Ente.

Per usufruire del servizio di ristorazione sono previste due tariffe agevolate e una tariffa intera, quest'ultima – la più elevata – corrisponde al costo intero del pasto⁷ (Tabb. 2.1 e 2.2). Le tariffe vengono fissate annualmente dalla Regione e sono differenziate in relazione alla condizione economica dello studente, valutata sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE)⁸. Si noti che i limiti che individuano la prima fascia tariffaria coincidono con quelli previsti per accedere alla borsa di studio, cosicché tutti *gli idonei alla borsa, vincitori e non, pagano la tariffa di prima fascia*.

Gli studenti che desiderano accedere al servizio pagando una delle due tariffe agevolate devono presentare domanda; questa può essere fatta in qualsiasi momento dell'anno e va ripresentata ogni anno accademico in cui lo studente desidera usufruire del servizio.

Se per gli studenti iscritti al primo anno è sufficiente presentare la certificazione ISEE e ISPE per accedere alle tariffe agevolate di prima e seconda fascia, gli studenti degli anni successivi devono rispettare anche alcuni requisiti di merito: devono infatti aver conseguito almeno 15 crediti formativi nei 12 mesi precedenti la richiesta di accesso al servizio o aver superato almeno due esami annuali se si tratta di studenti del vecchio ordinamento. Se non in possesso dei requisiti di merito previsti, lo studente viene automaticamente collocato nella fascia a tariffa intera.

Esistono inoltre casi particolari in cui è previsto che si assegni allo studente una fascia tariffaria indipendentemente dal rispetto dei requisiti di merito e di condizione economica. In particolare, tutti gli studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale pagano la tariffa di prima fascia, al contrario, pagano la tariffa piena:

- gli studenti iscritti per il conseguimento della seconda laurea;
- gli studenti iscritti in altri atenei italiani e stranieri che si trovino in Piemonte per motivi di studio;
- docenti, personale universitario e studiosi, anche provenienti da altri atenei italiani e stranieri;
- borsisti di enti privati e partecipanti a seminari e convegni;
- altri utenti ammessi al servizio di ristorazione.

⁶ Gli studenti stranieri devono essere in regola con il permesso di soggiorno.

⁷ Il DPCM 9 aprile 2001 stabilisce che la tariffa piena deve essere determinata sulla base del costo medio effettivo di erogazione del servizio per l'Ente.

⁸ Il calcolo di questi due indicatori è definito dal DL 31 marzo 1998, n. 109. In breve, l'ISEE si calcola sommando due componenti, una che tiene conto della situazione economica della famiglia – determinata sommando il reddito complessivo ai fini IRPEF e il reddito delle attività finanziarie – e l'altra che calcola il valore del patrimonio – definito dalla somma del valore dell'imponibile ai fini ICI delle proprietà immobiliari e dei valori mobiliari posseduti – di cui si considera il 20%. L'ISPE è costituito dalla quota totale del patrimonio. Sia l'ISEE che l'ISPE sono rapportati ad un parametro che tiene conto del numero di componenti che costituiscono il nucleo familiare, in modo da essere "equivalenti" e quindi confrontabili.

Tab. 2.1 – I limiti ISEE ed ISPE per l'attribuzione delle tariffe differenziate, a.a. 2010/11

Fascia tariffaria	Limiti ISEE (euro)	Limiti ISPE (euro)
1° fascia	fino a 19.287	fino a 32.547
2° fascia	da 19.288 a 47.237	da 32.548 a 79.955
Tariffa intera	oltre 47.237	oltre 79.955

Fonte: regolamento per il servizio di ristorazione EDISU Piemonte.

Tab. 2.2 – Le tariffe applicate per il pasto intero e ridotto, a.a. 2010/11

Fascia	Prezzo del pasto intero				Prezzo del pasto ridotto			
	a.a. 2007/08	a.a. 2008/09	a.a. 2009/10	a.a. 2010/11	a.a. 2007/08	a.a. 2008/09	a.a. 2009/10	a.a. 2010/11
1° fascia	2,20 €	2,20 €	2,50 €	2,50 €	1,40 €	1,40 €	1,60 €	1,60 €
2° fascia	3,90 €	3,90 €	3,90 €	3,90 €	2,40 €	2,40 €	2,40 €	2,40 €
Tariffa intera	7,00 €	7,00 €	6,50 €	6,50 €	5,00 €	5,00 €	4,80 €	4,80 €

Fonte: regolamento per il servizio di ristorazione EDISU Piemonte.

Attualmente, esistono diverse modalità per accedere al servizio di ristorazione EDISU.

A partire dall'a.a. 2007/08, tutti gli studenti che si immatricolano in un ateneo del Piemonte, ricevono la Smart Card, che al momento della distribuzione è abilitata per l'accesso al servizio ristorativo e per il pagamento del pasto a tariffa piena; ciò significa che gli studenti che posseggono la Smart Card possono accedere al servizio ma devono presentare domanda se desiderano usufruire delle tariffe agevolate. Sulla Smart Card viene automaticamente registrata la fascia tariffaria attribuita allo studente sulla base delle sue condizioni di reddito e di merito, di modo che alla cassa il borsellino elettronico provveda automaticamente al pagamento del prezzo dovuto⁹.

Gli studenti che si sono immatricolati in anni precedenti all'a.a. 2007/08 accedono ai ristoranti universitari utilizzando i tesserini magnetici rilasciati dagli atenei, mentre usano la Smart Card emessa da EDISU per accedere ai locali convenzionati; quest'ultima è una tessera diversa rispetto alla Smart Card unificata del sistema piemontese e viene rilasciata esclusivamente agli studenti che, privi della precedente, avessero necessità di usufruire del pasto in sedi decentrate dotate di locali convenzionati. Infine, esiste una terza tipologia di tessera in circolazione utilizzata per l'accesso ai ristoranti universitari, consegnata in passato dall'EDISU ogniqualvolta gli atenei non rilasciavano per tempo il tesserino universitario allo studente, in modo da non precludergli la possibilità di accedere al servizio ristorativo.

3. I richiedenti le tariffe agevolate

Nelle pagine seguenti si analizzerà il trend dei richiedenti il servizio di ristorazione a tariffe agevolate, ovvero degli studenti a cui viene assegnata la prima o la seconda fascia tariffaria poiché in possesso dei requisiti richiesti. Non saranno invece considerati gli studenti che ricadono in ultima fascia, in quanto il dato sarebbe fortemente sottostimato a causa della presenza – ormai consistente – di studenti in possesso della Smart Card, che accedono al servizio senza presentare alcuna domanda all'Ente e pagando la tariffa piena.

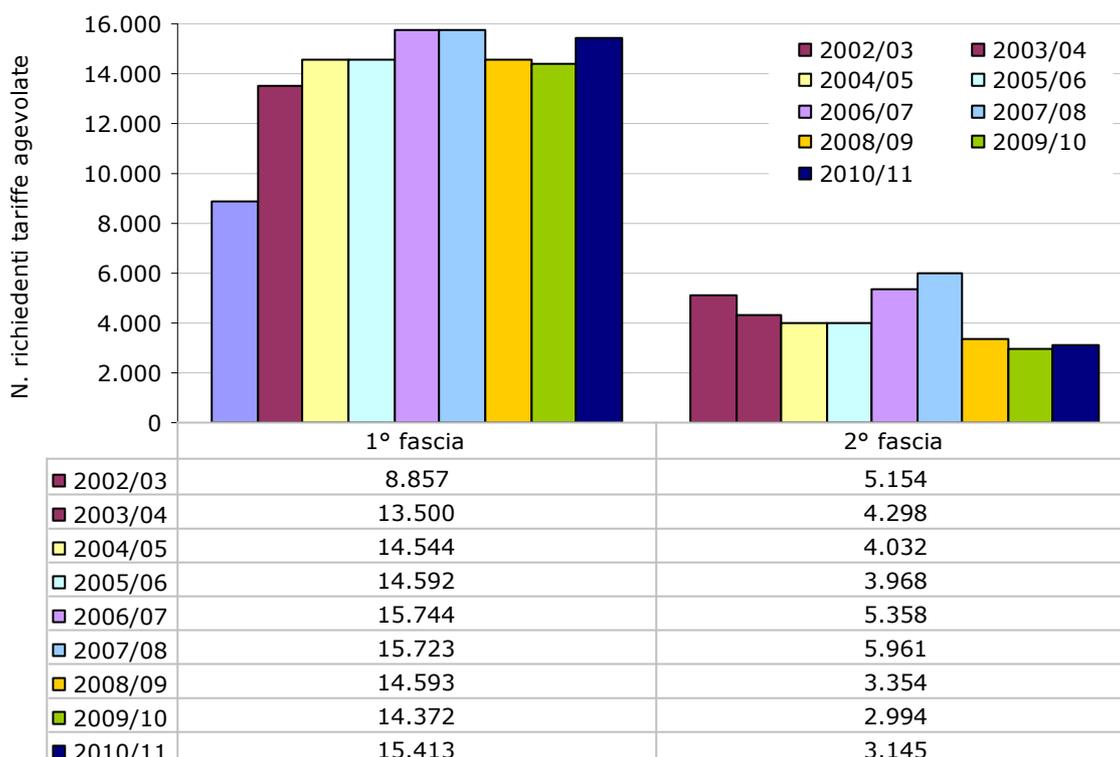
Il trend dei richiedenti il servizio negli ultimi otto anni appare abbastanza altalenante.

Tra i richiedenti di prima fascia si evidenzia un andamento crescente fino all'a.a. 2007/08, un'inversione di tendenza nei due anni successivi e una ripresa nell'a.a. 2010/11.

Per quanto riguarda i richiedenti di seconda fascia, questi mostrano un picco negli a.a. 2006/07 e 2007/08, seguito da un tracollo nei due anni successivi e un lieve incremento nell'a.a. 2010/11 (Fig. 3.1).

⁹ Dato che la Smart Card funziona come un borsellino elettronico, lo studente deve provvedere periodicamente a ricaricarla in uno dei 30 punti di ricarica presenti sul territorio piemontese.

Fig 3.1 - L'andamento dei richiedenti il servizio di ristorazione distinti per fascia, a.a. 2002/03-2010/11



Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

Tab. 3.1 - Il numero di richiedenti il servizio a tariffe agevolate e la percentuale di richiedenti sui potenziali richiedenti, distinti per fascia agevolata, a.a. 2010/11

Fascia tariffaria	Richiedenti il servizio	Variazione % a.a. 2009/10-2010/11	% richiedenti sui potenziali richiedenti						
			Tutti gli atenei	di cui all'Università di Torino		di cui al Politecnico		di cui al Piemonte Orientale	
1° fascia	15.413	7,2%	60,3	8.328	47,5	5.557	100	1.124	62,2
2° fascia	3.145	5%	37,1	1.638	27,4	1.034	62,1	413	61,5
TOTALE	18.558	6,9%	54,5	9.966	42,4	6.591	91,4	1.537	62,0

Nota: per potenziali richiedenti di prima e seconda fascia si intendono gli studenti che rispettano i relativi requisiti di merito e di reddito previsti. Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

Su un totale di 18.558 richiedenti le tariffe agevolate, circa l'83% si colloca nella prima fascia tariffaria e solo il restante 17% nella seconda (Tab. 3.1). Se si calcola la variazione percentuale nell'ultimo anno accademico, emerge che sia il numero di richiedenti di prima fascia che quelli di seconda registrano un aumento, pari rispettivamente a +7% e +5%.

Tuttavia, il calcolo dei richiedenti sui potenziali richiedenti - ovvero sugli studenti che rispettano i requisiti stabiliti dall'EDISU per accedere alle tariffe agevolate ma non necessariamente hanno presentato domanda - mostra come la percentuale di quanti richiedono il servizio su chi potrebbe usufruirne risulti in calo: il 60% dei potenziali richiedenti di prima fascia ha richiesto il servizio (l'anno scorso erano il 64%) mentre in seconda fascia lo ha richiesto il 37% (contro il 40% dell'anno precedente).

Se si distingue il dato per ateneo, al Politecnico si riscontrano le percentuali maggiori di adesione al servizio, che in prima fascia fanno coincidere i richiedenti con i potenziali richiedenti (circa 100%) mentre sono il 62% in seconda. All'Università di Torino i richiedenti

sono rispettivamente il 47% e il 27%, mentre al Piemonte Orientale il 62% in entrambe le fasce.

Volendo analizzare i dati distinti per istituto e per fascia tariffaria (Tab. 3.2), emerge che nell'ultimo anno accademico i richiedenti sono aumentati nel complesso del 7% e tale risultato è confermato in tutti gli atenei e gli istituti AFAM. L'incremento maggiore si riscontra al Politecnico (+11%) seguito dall'Università di Torino (+4%) e dal Piemonte Orientale (+2%).

Considerato che gli studenti vincitori di borsa di studio ricadono tutti nella *prima fascia* tariffaria, il numero di richiedenti di prima fascia potrebbe essere condizionato dal numero di vincitori di borsa.

L'analisi sulla variazione dei borsisti negli anni accademici 2009/10 e 2010/11 (Tab. 3.3) consente di affermare che si è verificato un incremento complessivo del 5%, seppur con elevate differenze da ateneo ad ateneo. Mentre all'Università di Torino la numerosità dei borsisti si conferma circa la stessa dell'anno precedente, questi sono aumentati sia al Politecnico (+15%), che al Piemonte Orientale (+11%) e presso gli altri Istituti presenti sul territorio regionale (+22%).

Per quanto concerne la seconda fascia agevolata, i richiedenti sono aumentati all'Università di Torino (+13%), sono stabili al Politecnico mentre sono diminuiti all'Università del Piemonte Orientale (-9%).

Tab. 3.2 - *Gli studenti richiedenti il servizio a tariffe agevolate distinti per istituto e fascia tariffaria, a.a. 2005/06 – 2010/11*

Ateneo	Fascia	a.a. 2005/06	a.a. 2006/07	a.a. 2007/08	a.a. 2008/09	a.a. 2009/10	a.a. 2010/11	Variazione % a.a. 09/10- 10/11
Università di Torino	1° fascia	9.203	9.961	9.833	8.570	8.096	8.328	2,9%
	2° fascia	1.264	2.268	2.563	1.519	1.450	1.638	13,0%
	TOTALE	10.467	12.229	12.396	10.089	9.546	9.966	4,4%
Politecnico	1° fascia	3.524	3.922	4.168	4.486	4.877	5.557	13,9%
	2° fascia	1.902	2.301	2.683	1.219	1.039	1.034	-0,5%
	TOTALE	5.426	6.223	6.851	5.705	5.916	6.591	11,4%
Piemonte Orientale	1° fascia	1.626	1.607	1.444	1.217	1.054	1.124	6,6%
	2° fascia	779	764	666	570	455	413	-9,2%
	TOTALE	2.405	2.371	2.110	1.787	1.509	1.537	1,8%
Scienze Gastronomiche	TOTALE	0	4	5	17	7	9	-
Accademia Belle Arti	TOTALE	232	256	275	307	348	417	-
Istituto Vittoria	TOTALE	18	5	11	25	16	25	-
Conservatorio	TOTALE	12	15	20	17	24	28	-
TOTALE COMPLESSIVO		18.560	21.103	21.668	17.947	17.366	18.558	6,9%

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

Tab. 3.3 - *L'andamento dei beneficiari di borsa, a.a. 2005/06 – 2010/11*

Ateneo	a.a. 2005/06	a.a. 2006/07	a.a. 2007/08	a.a. 2008/09	a.a. 2009/10	a.a. 2010/11	Variazione % a.a. 09/10- 10/11
Università di Torino	7.885	8.399	7.721	6.417	6.333	6.298	-0,6%
Politecnico di Torino	2.613	2.770	2.735	2.663	2.998	3.452	15,1%
Piemonte Orientale	1.128	1.032	887	703	603	670	11,1%
Altri istituti	210	223	232	238	280	341	21,8%
Totale	11.836	12.424	11.575	10.021	10.214	10.761	5,4%

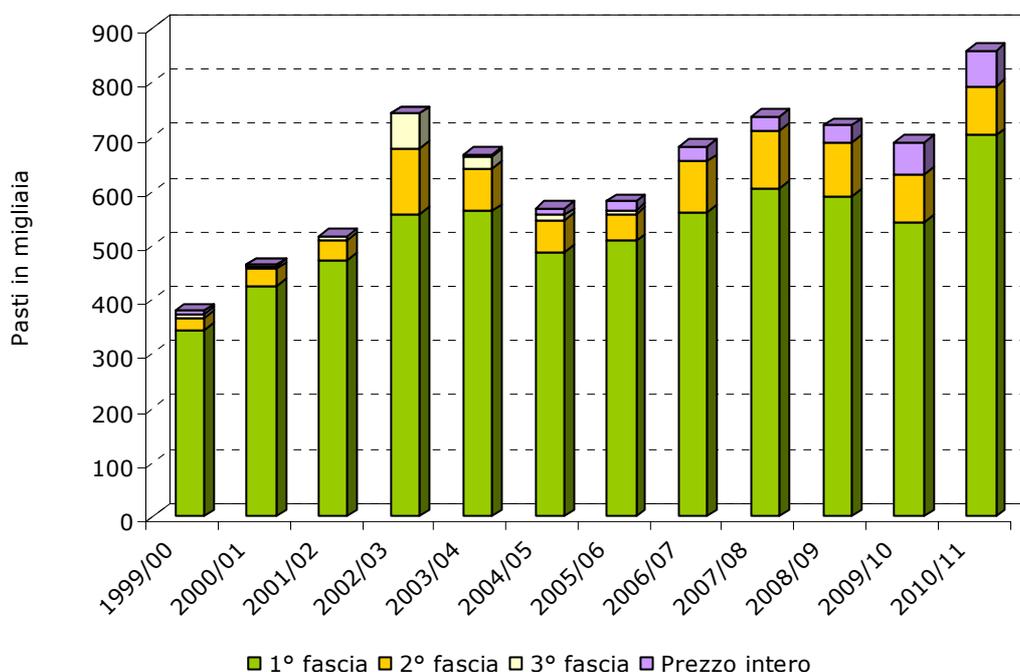
Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

4. L'affluenza

L'analisi sul numero di pasti erogati evidenzia un trend generalmente crescente fino all'a.a. 2007/08, difatti il consumo dei pasti si è incrementato gradualmente raddoppiando dall'a.a. 1999/00 all'a.a. 2007/08. Il picco verificatosi nell'a.a. 2002/03 – quando sono stati consumati circa 200.000 pasti in più dell'anno precedente – è stato determinato con molta probabilità da un utilizzo scorretto delle tessere *Ristochef* e dei buoni pasto allora in vigore per l'accesso ai locali convenzionati¹⁰. L'intervento dell'Ente nell'anno successivo, volto a ridurre il numero di convenzioni per rendere più agevole i controlli e mettere quindi fine agli abusi, ha determinato la diminuzione repentina dei pasti per due anni consecutivi, riportando i valori alla normalità. A partire dall'a.a. 2005/06, il trend ha ripreso il suo andamento crescente, che si è mantenuto tale fino all'a.a. 2007/08, per poi flettere lievemente nei due anni successivi.

Nell'ultimo anno accademico 2010/11 i pasti sono aumentati sensibilmente, registrando il dato più elevato degli ultimi 12 anni: nel complesso sono stati erogati più di 857.000 pasti, ovvero il 24% in più rispetto all'anno precedente; i pasti sono aumentati di quasi il 30% tra gli utenti di prima fascia, sono rimasti stabili tra quelli di seconda fascia mentre sono aumentati del 9% i pasti erogati a tariffa intera (Tab. 4.1).

Fig. 4.1 - L'andamento dei pasti erogati in Piemonte, dall'a.a. 1999/00 all'a.a. 2010/11



Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

E' necessario subito sottolineare che l'evidente incremento verificatosi tra gli utenti di prima fascia è senza dubbio correlato alla politica, applicata dall'EDISU Piemonte proprio nell'a.a. 2010/11, di detrazione di una quota della borsa di studio a fronte di un numero di pasti gratuiti concessi agli studenti borsisti. In particolare, agli studenti pendolari e fuori sede, iscritti a tempo pieno ai primi anni e agli anni successivi, che frequentano corsi di studio con sede a Torino e Grugliasco, è stata detratta la somma di 250 euro, corrispondente a 100 pasti da consumarsi presso le mense o presso i servizi alternativi, nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2011¹¹.

¹⁰ Si pensa infatti che alcuni studenti consegnassero al gestore del locale i buoni pasto o gli consentissero di utilizzare la tessera *Ristochef* per simulare almeno una volta al giorno la consumazione di un pasto di cui, in realtà, lo studente non usufruiva. La convenienza per lo studente risiedeva nell'accumulare credito presso il locale, da spendere per fini diversi da quelli della consumazione del pasto.

¹¹ Tale detrazione è stata interamente effettuata sulla prima rata di borsa di studio.

Tab. 4.1 – *La variazione del numero di pasti erogati negli a.a. 2006/07 – 2010/11*

Fascia	a.a. 2006/07	a.a. 2007/08	a.a. 2008/09	a.a. 2009/10	a.a. 2010/11	Variazione % a.a. 09/10-10/11
Prima	560.551	604.575	589.572	541.263	702.008	29,7
Seconda	93.232	105.357	97.643	89.375	89.642	0,3
Tariffa intera	27.809	27.277	31.550	60.224	65.675	9,1
Totale	681.592	737.209	718.764	690.862	857.325	24,1

Nota: si fa presente che gli Erasmus rientrano in prima fascia, mentre tutti gli studenti che al momento della rilevazione dei dati non erano ancora stati collocati in una fascia tariffaria, sono stati distribuiti proporzionalmente nelle tre fasce.

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

Al fine di “depurare” il dato sui pasti consumati dall’aumento del numero dei richiedenti, è stato calcolato per la prima e la seconda fascia il rapporto tra pasti erogati e richiedenti – sottintendendo in questo modo che i richiedenti sono di fatto anche utenti del servizio -; il risultato ottenuto indica quanti pasti consuma in media ciascun utente in un anno e l’andamento di tale valore negli anni (Tab. 4.2).

Emerge che in prima fascia il consumo di pasti per richiedente è cresciuto da 38 a 46 pasti nell’ultimo anno accademico, confermando l’indicazione, già emersa in precedenza, che gli utenti di prima fascia si sono recati più volte a mensa.

Dal dato di seconda fascia emerge che il consumo di pasti è stabile oramai da tre anni e si attesta su circa 29 pasti per richiedente il servizio.

Si conferma in aumento anche il numero di pasti erogati a tariffa intera, anche se l’incremento relativo all’a.a. 2010/11 (+9%) risulta più contenuto rispetto a quello registrato tra gli a.a. 2008/09 e 2009/10, quando di fatto si è verificato un raddoppio dei pasti a tariffa intera, molto probabilmente condizionato dalla diminuzione di tariffa praticata dall’Ente in quell’anno, pari a 0,50€ per il pasto intero e di 0,20€ per quello ridotto.

Tab. 4.2 - *Il pasti consumati in media in un anno da ciascun richiedente il servizio di prima e seconda fascia, a.a. 2006/07-2010/11*

Fascia	a.a. 2006/07	a.a. 2007/08	a.a. 2008/09	a.a. 2009/10	a.a. 2010/11
Prima	36	38	40	38	46
Seconda	17	18	29	30	29
Totale	31	33	38	36	43

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

La distribuzione percentuale dei pasti consumati distintamente per fascia tariffaria - che rileva a quale fascia appartengono gli studenti che usufruiscono del servizio di ristorazione -, conferma che il maggior numero di utenti ricade in prima fascia, con quote di pasti erogati che si attestano sull’84% nei ristoranti universitari, in aumento rispetto all’a.a. 2009/10 e circa stabili rispetto all’a.a. 2008/09. Di contro, nell’ultimo anno accademico emerge una lieve flessione della quota di pasti consumati dagli utenti sia di seconda che di terza fascia (Tab. 4.3).

Tra i pasti consumati nei locali convenzionati dell’area metropolitana si rileva un aumento dei pasti erogati in prima e in ultima fascia, mentre una contrazione di quelli relativi alla seconda fascia. La situazione rilevata nei locali convenzionati dell’area extra-metropolitana è invece stabile.

Nel complesso del Piemonte, fatto 100 il numero di pasti consumati nell’a.a. 2010/11, 82 si collocano tra gli utenti di prima fascia, 10 tra quelli di seconda e 8 tra gli utenti che pagano la tariffa intera.

L’analisi dei pasti consumati distintamente per ristoranti e locali convenzionati mette in evidenza come si sia verificata una flessione solo tra i pasti erogati nei locali convenzionati dell’area extra-metropolitana (-6%), mentre sono stati consumati più pasti rispetto allo scorso

anno sia nei ristoranti universitari (+29%) che nei locali convenzionati siti in Torino (+19%) (Tab. 4.4)¹².

Tab. 4.3 – La distribuzione percentuale dei pasti per fascia tariffaria, a.a. 2007/08- 2010/11

FASCIA	Ristoranti universitari			Locali convenzionati Area metropolitana			Locali convenzionati Area extra-metro			Totale Piemonte		
	%			%			%			%		
	a.a. 08/09	a.a. 09/10	a.a. 10/11	a.a. 08/09	a.a. 09/10	a.a. 10/11	a.a. 08/09	a.a. 09/10	a.a. 10/11	a.a. 08/09	a.a. 09/10	a.a. 10/11
1° fascia	85,4	80,5	83,9	71,2	72,5	76,0	68,2	68,5	68,9	82,0	78,3	81,9
2° fascia	9,9	10,0	8,1	25,8	21,7	17,5	28,4	26,0	25,8	13,6	12,9	10,5
Tariffa intera	4,7	9,6	8,0	3,0	5,8	6,5	3,4	5,5	5,3	4,4	8,7	7,7

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

Tab. 4.4 – I pasti erogati nei ristoranti universitari e nei locali convenzionati, a.a. 2006/07 – 2010/11

	Totale pasti erogati					Variazione % a.a. 09/10-10/11
	a.a. 06/07	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 09/10	a.a. 10/11	
Ristoranti universitari	539.741	593.892	566.602	544.308	701.075	28,8
Locali convenzionati area metropolitana	49.961	59.235	64.601	71.970	85.873	19,3
Locali convenzionati area extra-metropolitana	91.890	84.082	87.561	74.584	70.377	-5,6
Totale	681.592	737.209	718.764	690.862	857.325	24,1

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

4.1 L'affluenza nei ristoranti universitari

Se si focalizza l'attenzione sull'affluenza nei soli ristoranti universitari emerge un saldo complessivo positivo pari a +29%, che corrisponde a 157.000 pasti erogati in più rispetto all'a.a. 2009/10.

Dalla tabella 4.5 emerge infatti che i pasti erogati sono aumentati in tutte le mense di Torino e Grugliasco, anche laddove gli anni scorsi il dato era stabile o addirittura in calo (come ad esempio nel caso della mensa di Lungo Dora Siena); la stessa cosa non si può dire per il ristorante di Alessandria, dove il trend dei pasti è negativo oramai da anni; questo risultato va a conferma di quanto già precedentemente detto, ovvero che l'incremento nel numero di pasti erogati verificatosi nell'a.a. 2010/11 è stato fortemente condizionato dalla detrazione di 250 euro dalla borsa di studio degli studenti pendolari e fuori sede come corrispettivo di 100 pasti gratuiti. E' naturale pensare che uno studente che dispone di una sorta di "quota prepagata" per il consumo di un certo numero di pasti sarà maggiormente invogliato a recarsi a mensa.

La mensa di Gallinari mostra l'aumento più elevato (+61%), in controtendenza rispetto al dato negativo dei precedenti tre anni accademici. Tale risultato è attribuibile in buona parte anche alla riapertura della residenza universitaria Einaudi "Valentino", che ospita la mensa gestita dall'EDISU; è pur vero che il numero di pasti erogati resta relativamente contenuto poiché questa mensa risente ormai da anni del trasferimento dei corsi triennali della I e della II Facoltà di Architettura dal Castello del Valentino alla sede di via Boggio del Politecnico e del

¹² Il dato relativo ai locali convenzionati risulta negli anni particolarmente mutevole in quanto risente molto della chiusura e dell'attivazione dei corsi universitari nelle varie sedi. Per questo motivo, nel seguito di questa analisi si è scelto di non dettagliare i dati distintamente per locale convenzionato, ma di concentrare l'attenzione solo sui ristoranti universitari.

trasloco della Facoltà di Medicina Veterinaria a Grugliasco; di contro, entrambe queste azioni hanno contribuito all'aumento dei pasti consumati rispettivamente nelle mense di Castelfidardo (+12%) e Borsellino (+36%) e in quella di Grugliasco (+42%).

Nell'a.a. 2010/11 la mensa di Castelfidardo arriva a sfiorare il picco registrato nell'a.a. 2006/07 quando ancora era l'unica mensa aperta nel polo Politecnico¹³.

Anche la mensa Amedeo ritorna ai valori dell'a.a. 2006/07, superando i 183.000 pasti mentre il Risto Pub Taberna risulta aver erogato 32.500 pasti, registrando un aumento del 28% rispetto all'anno precedente.

Un'ulteriore conferma dell'influenza che la detrazione sulla borsa ha avuto nel consumo di pasti emerge se si confronta l'affluenza nel periodo settembre 2010–dicembre 2010 con gli stessi mesi del 2009 e il periodo gennaio 2011–luglio 2011 con gli stessi mesi del 2010: ne emerge che tutte le mense (ad eccezione di Alessandria) mostrano un aumento consistente dei pasti erogati a partire proprio da gennaio (mese in cui gli studenti hanno cominciato ad usufruire dei pasti gratuiti in seguito alla detrazione), anche in quelle mense che stavano registrando un calo di affluenza nei primi mesi dell'a.a. 2010/11.

Tab. 4.5 - *I pasti erogati distinti per ristorante universitario, a.a. 2006/07 – 2010/11*

Ristorante universitario	a.a. 06/07	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 09/10	a.a. 10/11	Variazione % a.a. 2009/10-2010/11	Variazione v.a.
Principe Amedeo	187.301	155.870	130.610	132.728	183.324	38,1%	50.596
Galliani	93.555	83.402	72.630	42.392	68.276	61,1%	25.884
Castelfidardo	207.311	191.047	174.396	184.776	207.159	12,1%	22.383
Borsellino	23.737	72.425	83.360	89.296	121.547	36,1%	32.251
Lungo Dora Siena	8.282	42.426	49.830	36.869	47.855	29,8%	10.986
Grugliasco	12.368	13.770	18.044	22.027	31.226	41,8%	9.199
Risto Pub Taberna	-	22.245	26.721	25.370	32.496	28,1%	7.126
Alessandria	7.187	12.701	11.011	10.850	9.192	-15,3%	-1.658
Totale	539.741	593.892	566.602	544.308	701.075	28,8%	156.767

Nota: per il ristorante Risto Pub Taberna di Grugliasco non è presente il dato relativo all'a.a. 2006/07 in quanto è stato aperto nell'a.a. 2007/08.

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

Al fine di disporre di un indice che spieghi il grado di utilizzo di ciascuna mensa universitaria, è stato calcolato il rapporto tra il numero di pasti consumati e il numero di posti disponibili (Tab. 4.6).

In generale, le mense in Piemonte presentano un indice di utilizzo annuo pari a 527 pasti erogati per posto a sedere, in aumento rispetto al valore di 409 registrato nell'a.a. 2009/10. L'indice di utilizzo più elevato si rileva nella mensa Borsellino con 996 pasti, seguita da Principe Amedeo (circa 764 pasti), da Castelfidardo (592), da Galliani (455) e da Lungo Dora Siena (252), tutte in aumento rispetto allo scorso anno. Quest'ultima mensa, pur mostrando un valore migliore rispetto allo scorso anno, continua a registrare l'indice di utilizzo più basso tra tutte le mense aperte sia a pranzo che a cena, risultando il ristorante meno utilizzato in relazione alle sue potenzialità.

A parte vanno considerati i ristoranti aperti solo nell'orario di pranzo o di cena – Risto Pub Taberna, Grugliasco e Alessandria – che presentano un indice di utilizzo fisiologicamente più basso; fa eccezione il Risto Pub Taberna che, per la sua collocazione all'interno della residenza di Grugliasco, mostra un utilizzo quasi pari a quelli aperti sia a pranzo che a cena (650 pasti per posto a sedere).

¹³ La mensa Borsellino, che insieme a Castelfidardo serve l'utenza del polo Politecnico, è stata aperta nel mese di marzo 2007.

Tab. 4.6 – L'indice di utilizzo delle mense universitarie piemontesi, a.a. 2010/11

Mensa	N. posti	N. pasti consumati a.a. 2010/11	Indice di utilizzo delle mense (N. pasti consumati/ N. posti)
<i>Mense aperte sia a pranzo che a cena</i>			
Borsellino	122	121.547	996 (+)
Principe Amedeo	240	183.324	764 (+)
Castelfidardo	350	207.159	592 (+)
Galliani	150	68.276	455 (+)
Lungo Dora Siena*	190	47.855	252 (+)
<i>Mense aperte solo a pranzo oppure solo a cena</i>			
Risto Pub Taberna*	50	32.496	650 (+)
Grugliasco	120	31.226	260 (+)
Alessandria	108	9.192	85 (-)
<i>Indice complessivo di utilizzo delle mense in Piemonte</i>			
Piemonte	1.330	701.075	527 (+)

Nota: il segno (+) o (-) posto di fianco all'indice di utilizzo delle mense indica se l'utilizzo è in calo o in aumento rispetto allo scorso a.a. 2008/09.

*Il Risto Pub Taberna dispone nel complesso di 100 posti a sedere, di cui 50 fissi e 50 in dehor estivo. Il ristorante Lungo Dora Siena dispone di 190 posti fissi e di 40 posti in dehor estivo. Nel presente documento si è scelto di effettuare il calcolo sui posti fissi.

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

Alcune interessanti considerazioni possono essere tratte analizzando i dati sui pasti erogati in ciascun ristorante distintamente per fascia (Tab. 4.7) e tra pranzo e cena (Tab. 4.8).

Nelle mense Galliani, Borsellino e Grugliasco si rileva un aumento dei pasti erogati sia a tariffa agevolata che a tariffa intera, nell'orario di pranzo come in quello di cena (ad eccezione di Grugliasco che è aperta solo a pranzo). L'aumento più consistente si è verificato nell'orario serale e tale risultato è particolarmente visibile per la mensa di Galliani, dovuto con ogni probabilità alla riapertura della residenza Einaudi-Valentino, che ospita il ristorante universitario.

Il ristorante Principe Amedeo mostra un incremento importante tra i pasti in prima fascia (+46%), un aumento decisamente più contenuto in seconda fascia (+9%) e una contrazione tra gli utenti che pagano la tariffa intera.

L'aumento relativo a Castelfidardo è attribuibile di fatto solo agli utenti che ricadono nella prima fascia agevolata e in misura minore a coloro che pagano la tariffa intera, al contrario la seconda fascia mostra una flessione dell'11%; i pasti sono aumentati in misura percentualmente analoga sia a pranzo che a cena. Una tendenza analoga si registra nella mensa di Lungo Dora Siena, dove sono aumentati rispettivamente del 30% e del 43% i pasti erogati in prima e ultima fascia mentre si rileva una flessione in seconda.

Il Risto Pub Taberna registra un aumento consistente in prima fascia, mentre in seconda e tra i pasti a tariffa intera i numeri risultano troppo contenuti per poter trarre considerazioni significative.

L'andamento della mensa Alessandria, che ricordiamo essere l'unica ad aver registrato un dato negativo nell'a.a. 2010/11 - ma anche l'unica a non avere utenza a cui sia stata praticata la detrazione di 250 euro della borsa di studio - registra una flessione in tutte le tre fasce tariffarie.

Tab. 4.7 - I pasti erogati nei ristoranti universitari per fascia tariffaria, a.a. 2009/10 - 2010/11

Ristorante	a.a.	Prima fascia	Seconda fascia	Tariffa intera	Totale pasti erogati
Amedeo	09/10	108.572	12.055	12.101	132.728
	10/11	158.792	13.174	11.358	183.324
	Var.09/10-10/11	46,3	9,3	-6,1	38,1
Galliani	09/10	34.035	4.266	4.091	42.392
	10/11	58.333	5.532	4.411	68.276
	Var.09/10-10/11	71,4	29,7	7,8	61,1
Castelfidardo	09/10	139.212	24.719	20.845	184.776
	10/11	163.461	21.891	21.807	207.159
	Var.09/10-10/11	17,4	-11,4	4,6	12,1
Borsellino	09/10	80.042	6.004	3.251	89.296
	10/11	109.607	7.692	4.248	121.547
	Var.09/10-10/11	36,9	28,1	30,7	36,1
Lungo Dora	09/10	33.439	1.000	2.430	36.869
	10/11	43.564	815	3.475	47.855
	Var.09/10-10/11	30,3	-18,5	43,0	29,8
Grugliasco	09/10	12.937	4.767	4.323	22.027
	10/11	18.463	6.389	6.374	31.226
	Var.09/10-10/11	42,7	34,0	47,5	41,8
Risto Pub Taberna	09/10	25.190	119	61	25.370
	10/11	32.402	32	62	32.496
	Var.09/10-10/11	28,6	-73,1	1,7	28,1
Alessandria	09/10	4.584	1.379	4.887	10.850
	10/11	3.654	920	4.618	9.192
	Var.09/10-10/11	-20,3	-33,3	-5,5	-15,3
Totale	09/10	438.011	54.309	51.988	544.308
	10/11	588.276	56.445	56.354	701.075

Nota: nel calcolo sono stati inclusi i pasti interi, ridotti e frazionati.

Tab. 4.8 - I pasti erogati in ciascun ristorante universitario, distinti tra pranzo e cena, a.a. 2008/09 - 2010/11

Ristorante	Pranzo			Variazione % 09/10-10/11	Cena			Variazione % 09/10-10/11
	08/09	09/10	10/11		08/09	09/10	10/11	
Amedeo	90.660	96.487	127.893	32,5	39.950	36.241	55.431	53,0
Galliani	51.687	33.505	50.365	50,3	20.943	8.887	17.911	101,5
Castelfidardo	143.885	155.146	172.072	10,9	30.511	29.630	35.087	18,4
Borsellino	51.823	57.414	73.138	27,4	31.537	31.882	48.409	51,8
Lungo Dora Siena	27.497	20.913	26.275	25,6	22.333	15.956	21.580	35,2
Totale	365.552	363.465	449.743	23,7	145.274	122.596	178.418	45,5

Nota: in tabella non sono stati inseriti la mensa di Grugliasco e il Risto Pub Taberna, poiché la prima apre solo a pranzo mentre la seconda - situata nella residenza Villa Claretta - solo a cena per gli studenti che vi alloggiano.

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

4.2 La scelta del pasto

Il tipo di pasto su cui ricade maggiormente la scelta degli utenti delle mense è quello intero: lo sceglie nel complesso il 65% degli studenti, in particolare a cena, quando lo consumano 71 studenti su 100. A pranzo, la seconda scelta ricade sul pasto ridotto (20%) che

sempre più negli anni cede quote al pasto frazionato (17%); nell'orario serale, per la prima volta la percentuale di utenti che ha scelto il pasto frazionato (18%) supera quella di chi ha scelto il ridotto (11%)¹⁴ (Tab. 4.9).

Inoltre, la scelta del pasto intero o di quello ridotto/frazionato sembra essere influenzata dalla fascia tariffaria in cui lo studente ricade: gli studenti di prima fascia scelgono nel 70% dei casi il pasto intero, mentre chi paga la tariffa intera predilige il pasto ridotto o frazionato (69% dei casi); ne emerge che chi paga un prezzo più elevato per il pasto tende a scegliere soluzioni che costano meno (Tab. 4.10).

Tab. 4.9 – *Il tipo di pasto scelto a pranzo e a cena, a.a. 2010/11*

PASTO SCELTO	Pranzo %	Cena %	Totale %
Pasto intero	63,1	70,8	65,4
Pasto ridotto	19,6	10,8	17,0
Pasto frazionato	17,3	18,4	17,6
TOTALE	100,0	100,0	100,0
N.	(490.161)	(210.914)	(701.075)

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

Tab. 4.10 – *Il tipo di pasto scelto per fascia tariffaria, a.a. 2010/11*

PASTO SCELTO	Prima fascia %	Seconda fascia %	Tariffa intera %
Pasto intero	70,4	47,9	30,7
Pasto ridotto/frazionato	29,6	52,1	69,3
TOTALE	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

Tab. 4.11 – *La percentuale di utenti che sceglie i vari tipi di pasto, per ristorante universitario, a.a. 2010/11*

PASTO SCELTO	Gallieri %	Principe Amedeo %	Castelfidardo %	Borsellino %	Lungo Dora Siena %	Grugliasco %	Alessandria %
Pasto intero	62,8	64,0	70,6	66,5	47,1	43,4	28,9
Pasto ridotto	17,0	14,7	16,5	15,2	13,6	56,6	37,9
Pasto frazionato	20,2	21,3	12,9	18,3	39,3	-	33,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
N.	(68.276)	(183.324)	(207.159)	(121.547)	(47.855)	(31.226)	(9.192)

Nota: il Risto Pub Taberna non compare in tabella poiché in questa mensa non è previsto né il pasto ridotto né quello frazionato, quindi la totalità dei pasti consumati ricade nella tipologia del pasto intero.

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

I ristoranti in cui gli studenti hanno scelto in maggior misura il pasto intero sono Castelfidardo, Borsellino, Gallieri, poiché caratterizzati da un'utenza principalmente maschile, in genere più propensa alla scelta del pasto intero. Al contrario, Lungo Dora Siena e ancor di più Alessandria, pur avendo un'utenza equamente distribuita tra maschi e femmine, presentano quote di consumo del pasto intero piuttosto ridotte e le quote più elevate di consumo del pasto frazionato, scelto da più di 1 studente su 3; il pasto frazionato costituisce invece un'alternativa ancora residuale nelle mense Castelfidardo e Borsellino. Nelle mense di Grugliasco e Alessandria, il pasto ridotto rappresenta la scelta più frequente, probabilmente

¹⁴ Nell'a.a. 2009/10 a pranzo la scelta del pasto ridotto coinvolgeva il 23% degli studenti e quella del pasto frazionato il 12%; a cena tali percentuali erano entrambe pari all'11%.

perché sono le mense con la percentuale più alta di utenti a tariffa piena, i quali per spendere meno si orientano verso il ridotto (Tab. 4.11)¹⁵.

L'utilizzo del pasto frazionato

Il pasto frazionato è stato introdotto con l'intenzione di consentire allo studente di scegliere dalla linea di distribuzione le portate che desidera, esulando dalle rigidità del menù composto (intero o ridotto) e pagando effettivamente per le portate scelte.

L' a.a. 2007/08 è stato il primo anno di sperimentazione di questa tipologia di pasto nei ristoranti Lungo Dora Siena e Alessandria - dove ad oggi copre una quota di utenza che supera il 30% - mentre nell'a.a. 2009/10 è stato diffuso anche nelle altre mense, ad eccezione di quelle situate a Grugliasco.

Nell'ultimo anno accademico, i pasti frazionati sono aumentati nel complesso del 90%, passando da poco più di 65.000 nell'a.a. 2009/10 a quasi 124.000 nell'a.a. 2010/11.

Nei ristoranti in cui il pasto frazionato è stato introdotto per la prima volta nell'a.a. 2009/10 si è verificato un raddoppio dei pasti consumati, mentre un aumento più contenuto (pari al 34%) emerge a Lungo Dora Siena e ad Alessandria.

Gli utenti sono soprattutto studenti che ricadono nella prima fascia tariffaria e quelli che pagano la tariffa intera (Tab. 4.12 e 4.13).

Tab. 4.12 – La variazione nel consumo del pasto frazionato nelle mense che per prime lo hanno introdotto, a.a. 07/08 – 10/11

Fascia	Lungo Dora Siena				Alessandria				Totale				Variazione % 09/10-10/11
	07/08	08/09	09/10	10/11	07/08	08/09	09/10	10/11	07/08	08/09	09/10	10/11	
1° fascia	3.107	4.321	10.998	16.409	1.366	1.122	1.389	1.175	4.473	5.443	12.387	17.584	42
2° fascia	231	146	263	313	966	491	305	254	1.197	637	568	568	-
Tariffa intera	920	722	1.556	2.099	835	1.227	1.781	1.619	1.755	1.949	3.337	3.718	11,4
Totale	4.258	5.189	12.817	18.821	3.167	2.840	3.475	3.048	7.425	8.029	16.292	21.869	34,2

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

Tab. 4.13 – I pasti frazionati erogati nelle altre mense, a.a. 2010/11

Fascia	Amedeo		Gallinari		Castelfidardo		Borsellino		Totale		Variazione % 09/10-10/11
	09/10	10/11	09/10	10/11	09/10	10/11	09/10	10/11	09/10	10/11	
1° fascia	19.175	30.245	3.809	10.757	4.553	17.918	4.325	19.475	31.861	78.395	146,1
2° fascia	2.478	3.224	710	1.202	992	2.133	188	1.411	4.368	7.971	82,5
Tariffa intera	5.460	5.542	1.954	1.818	4.942	6.617	286	1.394	12.643	15.372	21,6
Totale	27.113	39.011	6.473	13.778	10.487	26.668	4.799	22.280	48.872	101.737	108,2

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

La tariffazione del pasto frazionato si discosta da quella delle tradizionali formule intero e ridotto ed è differenziata sulla base del tipo di piatto scelto. In generale, l'Ente ha stabilito un prezzo diversificato per portata (primo, secondo, contorno o frutta) e per tipologia di piatto

¹⁵ Circa le informazioni sulle caratteristiche degli utenti di ciascuna mensa si fa riferimento a quanto emerso nella ricerca F. Laudisa, D. Musto, *La qualità del servizio ristorativo EDISU Piemonte: l'opinione degli utenti*, Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario, 2012, www.ossreg.piemonte.it

(standard, media o super). Gli studenti che ricadono nella prima e nella seconda fascia agevolata pagano circa un terzo e la metà dei prezzi relativi alla tariffa piena (Tab. 4.14).

Gli studenti che desiderano consumare tutte le portate, dal primo al dolce, opereranno quasi di certo per il pasto intero. Infatti, anche scegliendo tutte le portate in versione "standard", il prezzo complessivo sarebbe superiore a quello del pasto intero (pari a 2,45 euro per la prima fascia, 4,41 euro per la seconda, 7,35 per la tariffa intera). E se lo studente dovesse inserire nel menu qualche portata media o super, allora il prezzo lieviterà di conseguenza.

E' plausibile ritenere quindi che la formula del pasto frazionato sia utilizzata principalmente da chi desidera consumare un pasto in formula ridotta, che però non sia necessariamente costituito da primo, contorno, frutta/dolce e pane.

A titolo di esempio, una richiesta molto frequente degli studenti, riscontrata nella precedenti indagini sulla soddisfazione degli studenti circa il servizio ristorativo, è che il pasto ridotto non sia necessariamente composto da primo e contorno ma piuttosto da secondo e contorno; il pasto frazionato consente di superare questa problematica dato che lo studente ha facoltà scegliere un pasto frazionato così composto ad un costo (simulato con portate standard) che supera la tariffa del pasto ridotto di 20-70 centesimi di euro.

Tab. 4.14 – *Le tariffe applicate al pasto frazionato*

Tipo di piatto		Prima Fascia	Seconda Fascia	Tariffa piena
primo piatto	standard	€ 0,72	€ 1,29	€ 2,15
	medio	€ 0,78	€ 1,41	€ 2,35
	super	€ 0,88	€ 1,59	€ 2,65
secondo piatto	standard	€ 0,95	€ 1,71	€ 2,85
	medio	€ 1,03	€ 1,86	€ 3,10
	super	€ 1,18	€ 2,13	€ 3,55
contorno	medio	€ 0,53	€ 0,96	€ 1,60
	super	€ 0,60	€ 1,08	€ 1,80
frutta/dolce medio		€ 0,17	€ 0,30	€ 0,50
pane		€ 0,08	€ 0,15	€ 0,25
dolce super		€ 0,27	€ 0,48	€ 0,80

Fonte: regolamento per il servizio ristorazione, a.a. 2010/11, EDISU Piemonte.

5. Il Piemonte e l'Italia a confronto

Dall'analisi della situazione nazionale sul numero di pasti consumati in un anno da uno studente iscritto regolare, emerge che il Piemonte si colloca ben al di sotto della media, con 11 pasti erogati, contro una media italiana di 19 (Tab. 5.1). In generale, sia il dato italiano che quello piemontese risultano stabili rispetto al 2009.

E' indubbio che, se la media di pasti erogati differisce così tanto da una regione all'altra, è perché sussistono modalità di accesso al servizio di ristorazione talvolta molto diverse.

Se si considera ad esempio la Toscana – una regione notoriamente attenta alla gestione della ristorazione universitaria, che difatti eroga annualmente 55 pasti per iscritto regolare – si può affermare che una tanto ampia affluenza sia determinata, in parte, dal fatto che gli studenti non devono presentare alcuna domanda per usufruire del servizio, in parte, dalla tariffa unica uguale per tutti¹⁶.

¹⁶ Il prezzo è pari a 3 euro per il pasto intero, mentre per le due tipologie di pasto ridotto previste si pagano 2,50 euro oppure 2,10 euro. Per gli studenti borsisti l'accesso è "apparentemente gratuito", in quanto gli viene trattenuta una quota della borsa di studio come corrispettivo della gratuità del pasto, di importo pari a 850 euro per i pendolari e 1.600 euro per i fuori sede (dato relativo all'a.a. 2010/11).

Tab. 5.1 – *Il numero di pasti erogati per studente iscritto regolare, anno 2010*

Regione	Pasti consumati/ iscritto regolare	Totale pasti erogati	Iscritti regolari
Trentino Alto Adige	57	760.473	13.340
Toscana	55	4.086.003	73.838
Friuli Venezia Giulia	44	1.027.284	23.539
Marche	34	1.099.381	32.342
Umbria	31	630.300	20.612
Sardegna	28	740.422	26.340
Calabria	27	864.948	31.856
Veneto	26	1.933.768	73.308
Liguria	21	554.246	26.210
Basilicata	21	93.500	4.512
ITALIA	19	21.838.074	1.148.263
Lombardia	16	2.908.961	184.846
Emilia Romagna	15	1.582.602	102.466
Sicilia	15	1.269.461	86.015
Valle d'Aosta	13	10.432	777
Piemonte	11	698.828	63.883
Campania	10	1.212.722	118.979
Abruzzo	10	412.093	42.299
Lazio	9	1.397.543	152.442
Puglia	8	510.439	64.925
Molise	8	44.668	5.734

Nota: gli iscritti regolari fanno riferimento all'a.a. 2010/11, i pasti erogati all'anno solare 2010. Il numero di pasti erogati non coincide con quello presentato nei paragrafi precedenti poiché qui si fa riferimento all'anno solare 2010 anziché all'a.a. 2010/11. Fonte: MIUR, Ufficio di Statistica.

Tab. 5.2 - *I pasti erogati per posto a sedere, anno 2010*

Regione	Rapporto pasti/ posti disponibili	Totale posti disponibili
Toscana	814	4.122
Veneto	639	2.346
Calabria	571	1.216
Trentino Alto Adige	561	2.300
Emilia Romagna	544	1.790
Umbria	453	1.290
Piemonte	419	1.330
Sardegna	414	1.664
Basilicata	407	230
Marche	401	2.560
ITALIA	377	43.718
Sicilia	369	2.864
Lazio	305	4.332
Abruzzo	305	1.252
Liguria	294	1.105
Lombardia	220	7.463
Campania	215	1.730
Friuli Venezia Giulia	202	3.536
Puglia	202	2.368

Note: la Valle d'Aosta non è stata inserita a causa della scarsa numerosità dei dati; il Molise non compare poiché non si avvale di mense ma solo di locali convenzionati. Nel conteggio dei pasti erogati sono stati considerati solo quelli consumati nelle mense escludendo i pasti consumati nei locali convenzionati, scelta dettata dal fatto che il dato sul numero di posti disponibili fa riferimento ai soli posti disponibili nelle mense. Il numero di pasti erogati non coincide con quello presentato nei paragrafi precedenti poiché qui si fa riferimento all'anno solare 2010 anziché all'a.a. 2010/11.

Fonte: MIUR, Ufficio di Statistica, Rilevazione DSU.

A testimoniare l'importanza che il prezzo del pasto ricopre nella scelta degli studenti di usufruire o meno del servizio ristorativo ci sono i risultati di un'indagine condotta sulle condizioni di vita e di studio degli studenti, che mostra come *la tariffa sia il primo elemento in ordine di importanza che condiziona le scelte dello studente*¹⁷.

Anche in Trentino Alto Adige, regione che nell'a.a. 2010/11 si colloca al primo posto nella classifica del numero di pasti consumati per iscritto regolare, il servizio di ristorazione è caratterizzato da una tariffa unica d'accesso, agevolata e indipendente dalla situazione economica dello studente ma differenziata in base al tipo di pasto (intero, ridotto o snack)¹⁸.

L'analisi sull'indice di utilizzo delle mense universitarie distinto per regione mette in luce che il Piemonte si colloca nel 2010 tra le 7 regioni che registrano il grado di utilizzo più elevato, dopo la Toscana (814 pasti per posto disponibile), il Veneto (con una media di 639 pasti), la Calabria (571 pasti), il Trentino Alto Adige (561 pasti), l'Emilia Romagna (544 pasti) e l'Umbria (453 pasti). Inoltre, il Piemonte, che si attesta su una media di 419 pasti erogati per posto disponibile, si posiziona al di sopra della media nazionale, pari a 377 pasti¹⁹ (Tab. 5.2).

6. I principali risultati in breve

- Il servizio di ristorazione offerto da EDISU si compone di cinque ristoranti a Torino, due a Grugliasco e uno ad Alessandria. Per gli studenti che frequentano le lezioni in sedi didattiche distanti dalle mense, è possibile consumare il pasto in locali commerciali adiacenti alle sedi e convenzionati con EDISU, alle medesime condizioni previste nelle mense.
- Lo studente ha la possibilità di scegliere tra il *pasto intero* oppure il *pasto ridotto*; è possibile optare anche per il *pasto frazionato*, che prevede la possibilità di scegliere le portate esulando dalle combinazioni previste dal pasto intero e ridotto. Il prezzo del pasto è differenziato in due fasce agevolate e una tariffa intera.
- Nell'a.a. 2010/11 i richiedenti il servizio a tariffe agevolate risultano in valore assoluto di più rispetto all'anno precedente. Tuttavia, la percentuale di richiedenti sui potenziali richiedenti – ovvero su chi rispetta i requisiti per accedere alle tariffe agevolate ma non necessariamente ne fa richiesta – è in calo; ha richiesto il servizio il 60% dei potenziali richiedenti di prima fascia e il 37% in seconda fascia.
- Nell'ultimo anno accademico i pasti consumati sono aumentati sensibilmente, registrando il dato più elevato degli ultimi 12 anni: nel complesso sono stati erogati più di 857.000 pasti, il 24% in più rispetto all'anno precedente. I pasti sono aumentati di quasi il 30% tra gli utenti di prima fascia, sono risultati stabili tra quelli di seconda fascia mentre sono aumentati del 9% quelli erogati a tariffa intera. L'aumento si è verificato sia nelle mense (+29%) che nei locali convenzionati situati nell'area metropolitana (+19%), mentre una flessione ha caratterizzato i locali convenzionati dell'area extra-metropolitana (-6%).
- E' necessario sottolineare che l'evidente incremento verificatosi tra gli utenti di prima fascia è senza dubbio correlato alla politica, applicata dall'EDISU Piemonte proprio nell'a.a. 2010/11, di detrazione di una quota della borsa di studio a fronte di un numero di pasti gratuiti concessi agli studenti borsisti. *In particolare, agli studenti pendolari e fuori sede, iscritti a tempo pieno ai primi anni e agli anni successivi, che frequentano corsi di studio con sede a Torino e Grugliasco, è stata detratta la somma di 250 euro, corrispondente a 100*

¹⁷ G. Catalano e A. Figà Talamanca (a cura di), *Euro Student, Le condizioni di vita e di studio degli studenti universitari*, Il Mulino, Bologna, 2002.

¹⁸ L'alternativa del pasto snack, tanto gradita agli studenti da essere la scelta di uno studente su due, è presente solo nella provincia autonoma di Trento. L'informazione è relativa all'anno 2008.

¹⁹ Le medie calcolate si riferiscono ai soli pasti erogati nelle mense universitarie, pertanto non vengono contemplati i pasti erogati nei servizi convenzionati. Elaborazione dati MIUR, Ufficio di Statistica, anno 2010.

pasti da consumarsi presso le mense o presso i servizi alternativi, nel periodo 1° gennaio 2011 - 31 dicembre 2011.

- Nel complesso del Piemonte, fatto 100 il numero di pasti consumati nell'a.a. 2010/11, 82 si collocano tra gli utenti di prima fascia, 10 tra quelli di seconda e 8 tra gli utenti che pagano la tariffa intera.

- Il tipo di pasto su cui ricade maggiormente la scelta degli utenti delle mense è quello intero, in particolare a cena, quando lo consumano 71 studenti su 100. A pranzo la seconda scelta (dopo il pasto intero) ricade sul ridotto che sempre più negli anni cede quote al pasto frazionato. Inoltre, emerge che chi paga un prezzo più elevato per il pasto tende a scegliere soluzioni che costano meno: gli studenti di prima fascia scelgono nel 70% dei casi il pasto intero, mentre chi paga la tariffa intera predilige il pasto ridotto o frazionato (69% dei casi).

- Dall'analisi della situazione nazionale sul numero di pasti consumati in un anno da uno studente iscritto regolare, emerge che il Piemonte si colloca ben al di sotto della media, con 11 pasti erogati, contro una media italiana di 19.

L'analisi sull'indice di utilizzo delle mense universitarie distinto per regione mette in luce che il Piemonte si colloca tra le 7 regioni che registrano il grado di utilizzo più elevato.